

# PROTOCOLLO PER L'INTERAZIONE CON GLI STUDENTI STRANIERI



**Dirigente Scolastico**  
**Funzione strumentale per l'interazione con gli studenti stranieri**  
**Commissione per l'interazione con gli studenti stranieri**

**22 Maggio 2008**



## PROTOCOLLO PER L'INTERAZIONE CON GLI STUDENTI STRANIERI

### PRINCIPI GENERALI

La presenza degli alunni stranieri nelle scuole è ormai un dato strutturale e non più occasionale.

Alla scuola è richiesto un passaggio da una "gestione" dell'alunno straniero come "problema" ad una gestione pedagogica e didattica delle differenze, nella quale esse siano concepite come elemento "educativo".

Il punto centrale delle azioni della scuola deve essere il diritto del ragazzo e della sua famiglia a trovare spazi di accoglienza, ascolto, comunicazione, aiuto e facilitazione nel processo di inserimento nella comunità ospite.

In virtù di tale riflessione ed in ottemperanza al D.P.R. n. 394 del 31.8.1999, art. 45, la Commissione per l'interazione culturale, su proposta del Dirigente Scolastico,

prof. Sandra Ragionieri Scotti e della funzione strumentale per l'interazione culturale prof. Liliana Gilli, in sintonia con il protocollo dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione e Formazione del Comune di Scandicci, e l'agenzia formativa CRED, dello stesso comune, l'Istituto di Istruzione Superiore Russell Newton adotta il seguente protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri.

In particolare l'Istituto Russell –Newton aderisce agli articoli 12 e 13 della "Carta dei valori della Cittadinanza e dell'Integrazione" proposta dal Ministero del Interno .che si riportano di seguito:

*"Articolo 12. L'insegnamento è diretto alla formazione della persona e promuove la conoscenza dei diritti fondamentali e l'educazione alla legalità, le relazioni amichevoli tra gli uomini, il rispetto e la benevolenza verso ogni forma di vita esistente. Anche per favorire la condivisione degli stessi valori, la scuola prevede programmi per la conoscenza della storia, della cultura, e dei principi delle tradizioni italiana ed europea. Per un insegnamento adeguato al pluralismo della società è altresì essenziale, in una prospettiva interculturale, promuovere la conoscenza della cultura e della religione di appartenenza dei ragazzi e delle loro famiglie.*

*Articolo 13 . La scuola promuove la conoscenza e l'integrazione tra tutti i ragazzi, il superamento dei pregiudizi, e la crescita comune dei giovani evitando divisioni e discriminazioni".*

Questo documento intende presentare una modalità corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri.

Esso costituisce uno strumento di lavoro che:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- traccia le fasi dell'accoglienza ;
- propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana.

Attraverso le indicazioni contenute nel presente Protocollo d'Accoglienza, ci si propone di:

- facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri;
- sostenerli nella fase d'adattamento;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola;
- promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale;

### ***L'ISCRIZIONE: LA SEGRETERIA***

L'iscrizione è il primo passo del percorso di accoglienza a scuola dell'alunno straniero e della sua famiglia.

La Scuola individua nell'Ufficio di Segreteria un incaricato che segua in modo continuativo il ricevimento di questo tipo di iscrizioni.

#### **COMPITI:**

- iscrivere l'alunno utilizzando la modulistica e far compilare la scheda di entrata
- raccogliere documenti e autocertificazioni relativi alla precedente scolarità (se esistente).
- informare la famiglia sull'organizzazione della scuola (orari, rientri), consegnando, quando è possibile, note informative in varie lingue.
- fornire ai genitori modulistica in lingua comprensibile al destinatario per facilitare loro la comunicazione con gli insegnanti.
- informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (tra i tre e i cinque giorni, se l'inserimento dell'alunno straniero avviene nel corso dell'anno scolastico).
- la Segreteria è responsabile di segnalare all'inizio di Settembre il numero di alunni stranieri e la ripartizione per classe alla Funzione Strumentale e tempestivamente, nel corso dell'anno, alla medesima, l'iscrizione di nuovi alunni stranieri .

-segnalare tempestivamente al docente che ricopre la Funzione Strumentale per l'Interazione con gli alunni stranieri la presenza di un nuovo alunno straniero e dare ad essa copia della "scheda di entrata" compilata.

**MATERIALI :**

- moduli d'iscrizione in più lingue
- scheda di presentazione e informazione relativo all'indirizzo di studio prescelto dall'alunno straniero.
- scheda informativa dell'organizzazione dell'istituto Russell Newton

I materiali che non sono per il momento disponibili verranno predisposti nel corso dell'anno scolastico 2008 /2009.

**COMMISSIONE PER L'INTERAZIONE CULTURALE**

Per sostenere i compiti attribuiti al Collegio docenti dal D.P.R. 394 è stata istituita dall'anno scolastico 2006-2007 una funzione strumentale (per l'interazione culturale con gli studenti stranieri ) e la Commissione corrispondente composta da docenti del collegio. In tale modo è stata superata la concezione di una Commissione che lavoro solo per l'alfabetizzazione, a favore di un gruppo di lavoro e articolazione del Collegio volto a favorire il processo di integrazione dell'alunno straniero:

- la Commissione rappresenta l'Istituto e sarà composta dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale e da alcuni docenti (non solo docenti di lettere ma anche di altre discipline) .
- le competenze del gruppo di lavoro hanno carattere consultivo, gestionale e progettuale.
- la Commissione si riunisce almeno tre volte all'anno, per progettare azioni comuni, per monitorare i progetti esistenti, per operare un raccordo tra le diverse realtà, per valutare i risultati ottenuti .
- la Commissione può proporre al Consiglio di classe delle forme di flessibilità da concordare con la famiglia.
- se l'iscrizione avviene nell'ultima parte dell'anno scolastico, la Commissione può decidere di inserire l'alunno in una classe come uditore.

**L'istituzione formale di un gruppo di lavoro come articolazione del Collegio docenti segnala l'impegno dell'Istituto in questo campo ed evidenzia l'assunzione collegiale di responsabilità.**

## **CORSI DI ITALIANO LINGUA 2 (ITALIANO L2)**

Dall'anno scolastico 2006/2007 la modalità di verifica del livello di conoscenza dell'italiano viene effettuato mediante un test uguale per tutti gli indirizzi della scuola già predisposto comunque per livelli diversi, tenendo conto delle classificazioni del quadro europeo comune di riferimento per le lingue tradizionali.

Tale test verrà somministrato agli studenti stranieri entro fine settembre.

Per gli alunni che arrivano nel corso dell'anno scolastico è prevista una prova di ingresso specifica per permettere l'eventuale inserimento tempestivo nelle classi di italiano L2

- **livello 0 (nessuna conoscenza e nessuna comprensione)**
- **livello I (prima alfabetizzazione)**
- **livello II (italiano elementare)**
- **livello III (italiano per lo studio)**

### **Livello 0:**

Nessuna conoscenza e nessuna comprensione della lingua italiana.

### **Livello I: - Prima alfabetizzazione**

La prima alfabetizzazione è rivolta agli alunni stranieri che sono in Italia da poco tempo e necessitano quindi di un intervento mirato al conseguimento delle abilità linguistiche di base necessarie ad orientarsi nel tempo e nello spazio.

### **Livello II: - Percorso di supporto linguistico a livello elementare**

Conclusa la prima alfabetizzazione, il percorso di supporto linguistico deve proseguire attraverso la conoscenza delle funzioni linguistiche e comunicative principali, presentate in modo graduale e verificate attraverso prove specifiche in itinere.

### **Livello III: - Italiano per lo studio.**

Gli alunni stranieri in Italia da qualche anno possono affiancare alla riflessione sulla lingua lo studio dei primi contenuti disciplinari, presentati dai docenti dopo un lavoro di semplificazione e facilitazione. La semplificazione corrisponde alla ricerca o alla riscrittura di un brano con parole e strutture più semplici rispetto all'originale. Facilitare significa dunque guidare, graduare, scomporre le difficoltà.

### **Docenza nei corsi di Italiano Lingua 2**

In seguito alla rilevazione del grado di conoscenza della lingua italiana che avrà luogo, mediante il test, l'alunno verrà avviato ad un percorso di alfabetizzazione calibrato sul suo livello di partenza.

I corsi attivati per livelli "elementare, medio, elevato" ed eventuali sottogruppi di questi, saranno assegnati dal Dirigente Scolastico a docenti di "Italiano Lingua 2" che ne abbiano dato la disponibilità.

Per quanto riguarda i docenti entrati in servizio nell'anno scolastico ed interessati alla docenza, essi inoltreranno tramite la Figura Strumentale un curriculum al Dirigente Scolastico entro il 30 settembre.

I docenti già coinvolti nella docenza, se non vogliono essere più coinvolti lo segnaleranno all'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 30 settembre al Dirigente Scolastico o alla Figura Strumentale.

Nel caso non si riuscissero ad organizzare i corsi all'interno dell'Istituzione Scolastica, si farà in modo da aderire ad altri corsi presenti sul territorio .

### **Rilevazione dei livelli di apprendimento**

Il Coordinatore del Consiglio di Classe sarà responsabile della rilevazione dei livelli di apprendimento presso il docente di italiano Lingua 2 che è tenuto a comunicare i risultati mediante la scheda all'uopo predisposta che presentiamo in allegato 1.

## **ASSEGNAZIONE DELL'ALUNNO STRANIERO ALLA CLASSE**

Il Dirigente Scolastico, coadiuvato dalla Funzione Strumentale per l'interazione culturale, effettuerà l'assegnazione dell'alunno alla classe sulla base di quanto previsto dall'art.45 del D.P.R. 31/8/99 n.394.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo la possibilità di iscrizione ad una classe diversa tenendo conto :

- a- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno.
- b- dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza
- c- del corso di studi seguito nel Paese di origine

Nell'assegnazione della sezione deve essere evitata la costituzione di classi con;

un'alta concentrazione di alunni stranieri, a tale fine, la Figura Strumentale studierà col referente della "Commissione in orientamento" e con i membri della commissione medesima misure volte ad orientare gli alunni stranieri nelle diverse indirizzi presenti nella scuola.

Inoltre la segreteria didattica è tenuta, in accordo con la "Figura strumentale" e la Vice Presidenza, a presentare le diverse opzioni ed indirizzare, per quanto possibile, la famiglia ed il ragazzo straniero.

## **INSERIMENTO NELLA CLASSE DELL'ALUNNO STRANIERO**

Gli insegnanti del Consiglio di classe coinvolto favoriscono l'inserimento nella classe informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di accoglienza (possono progettare specifiche attività di benvenuto e conoscenza, incaricare un alunno di svolgere attività di tutor dell'alunno straniero e coinvolgere eventualmente alunni della stessa provenienza già inseriti nella scuola ...).

Inoltre, se necessario, essi valutano l'opportunità di avvalersi della collaborazione dei mediatori linguistici, in accordo con la Funzione Strumentale per l'interazione culturale.

## **RAPPORTI FRA LA FUNZIONE STRUMENTALE ED IL CONSIGLIO DI CLASSE**

La figura strumentale fornirà, se in suo possesso, ai coordinatori di classe i materiali informativi riguardo all'alunno straniero ; può proporre modalità di semplificazione o facilitazione linguistica da sottoporre al Consiglio di Classe.

Il Consiglio di Classe concorda con la funzione strumentale un eventuale percorso temporaneamente differenziata per seguire attività legate all'apprendimento dell'italiano lingua 2. .

## **LA COLLABORAZIONE COL TERRITORIO: LE INIZIATIVE DEL COMUNE DI SCANDICCI**

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che tenga in considerazione il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con i servizi, con le amministrazioni locali per costruire una rete di interventi.

Servizi Comunali: l'**Ufficio Immigrati** è attivo dal 1998 ed è gestito dall'ARCI Provinciale di Firenze. E' un servizio che fornisce informazioni e consulenza a cittadini stranieri e italiani riguardo alla legge sull'immigrazione, ed in particolare all'ottenimento e mantenimento del permesso di soggiorno, ricongiungimenti familiari, carta di soggiorno e cittadinanza. Si occupa anche di fare conoscere ed utilizzare i servizi istituzionali presenti sul territorio, come la scuola, l'Asl il Centro per l'Impiego e il Centro Territoriale Permanente che organizza corsi di italiano. E' in contatto con sportelli legali e avvocati esperti nel campo della legge sull'immigrazione, con la Questura di Firenze e con la Prefettura, in particolare con lo Sportello Unico sull'Immigrazione, da oltre un anno costituisce uno dei dieci sportelli provinciali accreditati dalla Prefettura di Firenze per presentare l'istanza di ricongiungimento familiare. Tra le varie azioni che competono all'ufficio rientra anche quella di monitoraggio della presenza degli alunni stranieri nelle scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio comunale.

Servizio di **Interpretariato**: fornisce interpreti e mediatori linguistici, complessivamente sono disponibili annualmente 120 ore di interpretariato o mediazione linguistica e traduzione di 50 cartelle.

**Laboratori linguistici** nelle scuole: vengono finanziati ogni anno 10-12 di laboratori linguistici dislocati all'interno delle scuole elementari e medie di Scandicci e realizzati dagli insegnanti in servizio presso le scuole stesse che danno la loro disponibilità, su richiesta delle scuole possono essere realizzati laboratori

linguistici extrascolastici nel periodo estivo, normalmente a settembre prima dell'inizio dell'anno scolastico.

In partenariato con il CTP (Centro Territoriale Permanente), l'Istituto Russell/Newton e altre istituzioni pubbliche e private, il CRED del Comune di Scandicci realizza il **Progetto Cittadiniextr@**, finanziato col FSE, specificatamente rivolto ai cittadini stranieri e di cui è in corso di realizzazione la II edizione. Il progetto prevede la realizzazione di corsi di italiano, il rafforzamento delle capacità di comunicazione e decodifica di informazioni complesse del contesto ed ha come obiettivo più generale l'integrazione e la coesione socio-culturale dei cittadini stranieri

**Corsi di formazione** per il personale docente sulla didattica della lingua italiana L2, sono stati realizzati a partire dal 2000 e riproposti nel 2001 e nel 2003. Su richiesta delle scuole possono essere nuovamente realizzati corsi di formazione e aggiornamento per i docenti.

Il Russell Newton, realtà importante del territorio, si impegna a collaborare con tutte le Istituzioni ed organismi presenti per una migliore accoglienza dell'alunno straniero.

## LA VALUTAZIONE

In riferimento all'articolo 45, comma 4 del D.P.R n. 394 del 31 agosto 1999 dove si stabilisce la necessità di un adattamento dei programmi in base alle competenze dei singoli alunni stranieri, ciascun insegnante stabilirà un piano di obiettivi che l'alunno è in grado di realizzare.

Per gli alunni stranieri è opportuno privilegiare la valutazione formativa, tenendo conto del loro percorso scolastico, degli obiettivi personalizzati raggiunti, della motivazione allo studio, dell'impegno e delle potenzialità emerse nelle varie attività.

Il Collegio dei docenti aderisce alle "Linee guida della valutazione degli studenti stranieri" del Ministero della Pubblica **Istruzione** del 26 febbraio 2006 ed in particolare a quanto segue:

"La valutazione degli alunni stranieri, in particolare di coloro che si possono definire neo-arrivati, pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a

quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

L'art. 4 del DPR n. 275/1999, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino "nel rispetto della normativa nazionale".

[...] il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporta un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai **percorsi personali** degli alunni.

Per il consiglio di classe che deve valutare alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico – per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare- **diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.** In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni."

Quindi nella valutazione finale si terrà particolarmente conto dell'apprendimento e della crescita dell'alunno in riferimento agli obiettivi individualizzati pre-definiti dal Consiglio di classe e dai docenti delle specifiche materie per quelli alunni che sono arrivati con un livello di conoscenza della lingua italiana scarsa .

Oppure per gli altri alunni stranieri che presentano ancora lacune linguistiche abbastanza vistose si condiziona la promozione al raggiungimento degli obiettivi minimi di ciascuna materia .

Il Consiglio di Classe valuterà ,nell'ambito dei poteri attribuitigli ,il passaggio nella classe successiva tenendo conto anche di questi elementi.

MATERIALI E COMUNICAZIONE

In biblioteca verranno acquistati alcuni libri per alunni stranieri, edizioni facilitate. Verrà incrementato se necessario il numero di sussidi audiovisivi. Se possibile nelle classi saranno incoraggiati lavori sulla multiculturalità e corsi di aggiornamento per docenti (non solo di italiano lingua 2) dedicati all'interazione culturale.

Inoltre sul sito dell'Istituto verrà creata un'apposita sezione gestita dalla Figura Strumentale e dal Web master che ne risponderanno al Dirigente Scolastico. In tale sezione ci saranno informazioni, dati, modulistica, materiale didattico, eventi.